

Le campagne del Mattino

Posillipo, microcar si ribalta «Subito i dossi anti-velocità»

LA PAURA

Paolo Barbuto

Pauroso incidente ieri mattina prima delle otto lungo via Manzoni: una microcar senza controllo è andata a impattare su più automobili prima di terminare la sua corsa piegata su un fianco. Per fortuna il minorenne che era alla guida se l'è cavata solo con un grosso spavento, né lui né le persone sulle altre vetture coinvolte, sono rimaste ferite.

La questione, però, riporta a galla un'antica questione legata all'utilizzo di queste piccole automobili per le quali è consentita la guida anche ai minorenni, si tratta di vetture che hanno le stesse caratteristiche delle normali automobili anche se dotate di un motore di cilindrata più bassa: «Ma molto spesso vengono effettuate modifiche per consentire di andare a velocità superiori - spiegano i vigili intervenuti sul posto - Ovviamente non abbiamo motivo di pensare che la microcar dell'incidente di via Manzoni fosse stata modificata, si tratta di una riflessione generica su questi mezzi che sempre più spesso causano sinistri».

LA DINAMICA

Le sette e mezzo del mattino sono passate da poco, un ragazzo a bordo della sua piccola vettura si dirige verso scuola, lungo via Manzoni. Per motivi ancora da accertare, durante il percorso il minorenne perde il controllo, la microcar si muove, impazzita, lungo la strada. Il primo impatto avviene contro un'auto in sosta, alla quale vengono causati seri danni. Dopo il primo scontro la macchinetta "rimbalza" e finisce sulla mano opposta della carreggiata dove sopraggiunge un'altra autovettura, fortunatamente a velocità estremamente moderata. Il nuovo impatto spinge nuovamente la microcar che si ritrova piegata su un fianco al centro della strada.

Il guidatore riesce a venire fuori dalla macchinina sulle sue gambe, in molti si fermano per prestare soccorso, la macchinetta viene rimessa sulle ruote, è molto malconcia ma, incredibilmente, ancora in grado di marciare.

LE INDAGINI

Sul posso arriva rapidamente an-

**L'ALLERTA DEI VIGILI:
«VELOCITÀ
E DISTRAZIONE
PER GLI SMARTPHONE
MISCELA PERICOLOSA
PER I GIOVANISSIMI»**

►L'incidente ieri mattina in via Manzoni l'autista minorenne ha perso il controllo



L'IMPATTO La microcar che si è ribaltata in via Manzoni

►La strada rientra nell'elenco del Comune per nuovi attraversamenti pedonali rialzati

che una pattuglia della polizia municipale, sono vigili dell'Unità Operativa di Chiaia, comandata da Bruno Capuano. Dopo essersi accertati delle condizioni di salute del giovanissimo guidatore della vettura, provano a chiedergli cosa è accaduto: il ragazzo risponde di non saper spiegare cosa abbia provocato l'incidente, sa solo di essersi ritrovato d'improvviso a carambolare senza riuscire a dare una spiegazione di quel che è successo.

Vengono avvisati i genitori del minorenne che giungono sul posto preoccupati; dopo aver constatato che il loro ragazzo non è ferito, tirano un sospiro di sollievo. Neanche loro riescono a farsi spiegare la dinamica, ai genitori viene affidata la microcar che viene portata via con grande sollievo per gli automobilisti rimasti nella paralisi di traffico che si è generata dopo l'impatto.

Alla fine la questione si è risolta solo con un grande spavento e con un'ora di caos per la viabilità, però quel che è accaduto impone di affrontare una riflessione sui pericoli lungo le strade.

I RALLENTATORI

Proprio lungo via Manzoni il

Le scuole in campo

Barra dice no alle babygang

Assemblea pubblica promossa dalla Municipalità 6 in collaborazione con le parrocchie territoriali e le Istituzioni «Le opportunità per ciascuno perché la legalità divenga scelta di vita». Erano un centinaio gli alunni presenti ieri mattina a Barra, grazie alla partecipazione delle scuole della periferia orientale. Un solo grido: basta violenza, basta clan, basta boss, basta babygang. È intervenuta anche Simona Capone, la fidanzata di Santo Romano, il ragazzo ucciso a San Sebastiano al Vesuvio lo scorso due novembre. È lei la ragazza della scarpa, simbolo della lotta alla violenza metropolitana: Santo fu infatti ucciso per una lite scoppiata per una scarpa sporcata da un pestone. A fare fuoco, un minorenne di Barra.

consiglio Comunale ha votato per la realizzazione di dossi rallentatori, una campagna sostenuta con forza dal Mattino, in grado di limitare i pericoli generati dalle auto in corsa.

Su proposta del consigliere comunale Gennaro Demetrio Paipais è stata deliberata la creazione di nuovi attraversamenti rialzati: due in via Petrarca, uno in via Caravaggio, due al Corso Vittorio Emanuele e uno, appunto, in via Manzoni. Si tratta, in questo caso, di strisce rialzate che saranno anche dotate di illuminazione specifica per rendere meno pericoloso l'attraversamento anche nelle ore notturne.

La realizzazione di dossi si sta espandendo in tutta la città: dopo i primi esperimenti nel 2019 a Fuorigrotta e a Pianura, che consentirono un drastico abbassamento dei sinistri, l'amministrazione ne ha fatti realizzare tanti altri, dal Lungomare a via Santa Teresa, dal Corso Malta a Bagnoli.

A Napoli la questione degli incidenti mortali sta diventando un vero allarme. Sono troppi i morti sulle strade, 24 quest'anno, fino ad oggi; c'è un numero impressionante di incidenti, 3.336 nei primi dieci mesi del 2024; centinaia di feriti, alcuni dei quali portano segni indelebili, come Morena che a sedici anni ha subito l'amputazione di una gamba, incolpevole vittima della follia di un automobilista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NELL'IMPATTO
COLPITA UN'AUTO
PARCHEGGIATA
POI LO SCONTRO
CON UNA VETTURA
IN TRANSITO**

Pregiudicato ucciso, aveva 71 anni preso a sprangate in falegnameria

L'INCHIESTA

Leandro Del Gaudio

Urla provenienti da una falegnameria, poi un improvviso silenzio. Scenario surreale a Ponticelli, sono da poco passate le otto di ieri sera, quando qualcuno riesce a lanciare l'allarme. Una telefonata anonima, c'è chi ha visto tutto e si limita a una soffiata di poche parole al centralino del 118: «C'è un uomo preso a bastonate, è riverso a terra, deve essere aiutato. Correte, che ri-

schia di morire». Pochi minuti dopo arrivano gli uomini dei carabinieri in forza alla compagnia di Poggioreale, la scena è decisamente a tinte pulp. Un uomo è stato ucciso: si chiamava Arturo Panico, aveva 71 anni.

**OMICIDIO A PONTICELLI
LA VITTIMA
AVEVA PRECEDENTI
PER PICCOLI REATI
È STATO COLPITO
ALLA TESTA**



PONTICELLI I carabinieri all'esterno della falegnameria

Aveva precedenti per piccoli reati, non era ritenuto affiliato ai clan della zona. Originario di Santa Anastasia, residente a Napoli. Abitava nel quartiere di Ponticelli, formalmente residente in via De Meis. È stato ucciso all'interno di una falegnameria di via dei Mosaici, all'altezza del civico 40. Siamo nella zona orientale di Napoli, sul posto è giunto il pm di turno Toscano, in forza alla Procura di Napoli, mentre i carabinieri hanno avviato le indagini nella zona. Uno spaccato metropolitano pieno di opifici e di insediamenti economici produttivi. Panico da tempo frequentava quella falegnameria, un negozio nel quale si era trasferito notte e giorno. Una sua seconda abitazione, rispetto alla residenza che aveva in via de Meis. In passato era stato segnalato per piccoli precedenti penali, era stato ritenuto tossicodipendente. Ma veniamo alle indagini condotte dalla Procura di Napoli. Si parte dal referto del medico legale: due colpi dietro alla nuca e uno all'altezza della fronte. In pratica, è stato preso a badilate, probabilmente al termine di un litigio estemporaneo. C'è una traccia sul taccuino degli inquirenti. Sono alcune testimonianze raccolte sul campo. Nessuno ha visto nulla di ri-

levante, secondo un canovaccio tipico dei contesti segnati da una buona dose di omertà. Eppure c'è chi giura di aver ascoltato urla da parte della vittima, come se si fosse trattato di un litigio estemporaneo. Possibile che Panico abbia ricevuto un conoscente all'interno della falegnameria, dove ormai bivaccava da tempo, ingaggiando una sorta di corpo a corpo. C'è un movente economico, secondo quanto è emerso nella primissima fase investigativa. Qualcuno ha sentito parlare di soldi, nel corso della lite a voce alta. Poi quei colpi, poi il silenzio. E le immagini. Già, le immagini. Tutto potrebbe essere stato ripreso da alcune telecamere della zona, che proteggono aziende, fabbriche e insediamenti produttivi. In questo senso, l'assassino dovrebbe essere stato catturato dal sistema di videosorveglianza messo a presidiare la zona.

LE TESTIMONIANZE

La zona è degradata, ci sono delle palazzine che cadono a pezzi, accanto a delle abitazioni decisamente più decorose. Finestre abbassate, nessuno si espone. Fatto sta che nel corso della notte, sono stati ascoltati alcuni residenti nella zona della falegnameria, che non sembrano abbiano fornito particolari contenuti investigativi. Anzi. Anche chi vive a due passi dal luogo del delitto, in edifici contigui a quella fabbrica in cui viveva il 71enne, si è limitato a una sorta di alzata di spalle. Sangue e silenzio. Nessuno parla, anche se in tanti conoscono la verità. Inchiesta su un probabile prestito di denaro o un affare di piccolo calibro andato male. Quanto basta a scatenare una furia omicida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI

Via Cilea 122-Tel. 081/5604582

APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE

Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)

Tel. 081/5781302 - 081/5567261

SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE

(Farmacie Internazionali)

Via San Donato, 18/20

Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemme.it

UNA TELEFONATA
ANONIMA
HA AVVISATO IL 118
L'UOMO È MORTO
POCO DOPO
L'ARRIVO DEI MEDICI